

Domenica 2 febbraio 1997

Palalido, per 500 comparse che lavoreranno gratis  
L'opera in scena a marzo al Forum di Assago

## Duemila in coda per l'Aida virtuale

UMBERTO SEBASTIANO

■ L'occasione di poter calcare le scene partecipando alla rappresentazione di un'opera così popolare come l'Aida ha costretto molti milanesi ad una levataccia. Il primo a presentarsi, davanti al Palalido, è stato un brasiliano: è arrivato alle 5.30 ed è rimasto fuori fino a quando, circa due ore dopo, qualcuno lo ha avvisato che le comparse non sarebbero state pagate. Così se ne è andato. Pochi altri sono arrivati verso le otto, mentre alle nove già si contava una discreta folla. Niente male considerando che l'apertura dei cancelli per la selezione delle 500 comparse era prevista per le 11.00 e considerando ovviamente che la gran parte dei presenti era perfettamente a conoscenza che si sarebbe trattato di un lavoro non retribuito. Proprio così, chi farà la comparsa nell'Aida in programma dal 13 al 16 marzo al Forum di Assago, lo farà per la passione, per la gloria e poco più: due biglietti e un programma di sala con il proprio nome stampato. Ciononostante erano in duemila circa, accalcati in una massa senza forma che spingeva sui cancelli del Palalido. Alla fine gli aspiranti sono stati fatti entrare e separati, i maschi, «soldati» e «schivi» a destra, le femmine, «ancelle» e «sacerdotesse» a sinistra, ordinati per file. E sotto le note amplificate della celebre opera verdiana, è iniziata l'audizione. Alla fine molte le ragazze deluse, circa duecento, mentre quasi tutti i maschi sono stati «arruolati» per fare i soldati dell'opera. Per i «fortunati» prescelti si prevede una settimana di fuoco, da dome-

nica 9 a domenica 16 marzo, con 4 prove generali e 4 rappresentazioni ufficiali. «Non paghiamo le comparse perché in questo modo selezioniamo subito quelli che sono veramente motivati e che possono dare il massimo» ha commentato con buona pace dei sindacati Giuseppe Ruffa, regista e direttore d'orchestra dell'Aida. «Siamo molto soddisfatti» ha continuato il direttore d'orchestra della reazione dei milanesi al nostro appello, nonostante sia la prima volta, in dieci anni di attività, che veniamo in Italia con il nostro spettacolo. Speriamo che il pubblico sia maturo, perché si tratta di un'Aida moderna, virtuale, uno spettacolo per il 2000, realizzato senza scenografie ma con sofisticate videoproiezioni». Molte le innovazioni tecniche dello spettacolo: ad esempio i cantanti andranno in scena con un radiomicrofono-cimice applicato al capo. La loro voce verrà amplificata e direzionata sul pubblico come se provenisse dal palco. L'Aida che andrà in scena al Forum conterà quasi un migliaio di interpreti ed è stata concepita con l'intento di aggregare un pubblico popolare, non necessariamente abituato alle rappresentazioni operistiche. Il Forum di Assago è stato diviso in sei settori, con prezzi differenziati, ma non proprio popolari, che riflettono più o meno le tariffe dei grandi teatri lirici: si va dalle 250.000 lire delle poltronissime fino alle 30.000 lire della seconda gradinata. Per valutare la qualità dello spettacolo si dovrà naturalmente attendere.

### In un libro vita e problemi dei marocchini a Milano

Il marocchino che ha perso la vita durante lo scoppio della bomba in via Palestro, il 27 luglio 1993, è uno dei tanti protagonisti delle vicende narrate nel libro «Driss, l'alba e il tramonto» (editore Marna), appena uscito in libreria.

L'autore, Enrico Bossi, chirurgo al Policlinico di Milano e medico del Naga, un ambulatorio per extracomunitari, ha tratteggiato una quindicina di storie di marocchini incontrati nella vita professionale o per caso. «Tutto è nato dopo il dramma di via Palestro - ha spiegato l'autore - ho iniziato a chiedere informazioni su Driss, ai suoi amici, a chi viveva in cascina. Pian piano accanto alla sua storia ho raccolto le vicende, tutte reali, di altri extracomunitari che, venuti a Milano in cerca di una vita migliore, hanno trovato invece povertà, malattia e anche la morte».

Enrico Bossi, che nel libro si è immedesimato in un marocchino che narra la vita dei compagni, ha sottolineato che «i personaggi dei racconti, considerati spesso dalla gente comune "gli altri", in realtà hanno gli stessi problemi dei milanesi, il lavoro, la donna, la salute: le loro difficoltà, però, sono più accentuate, perché vivono in una città straniera e hanno cultura, religione e colore della pelle diversi».



Una rappresentazione dell'Aida

### Bloccato

Aveva biglietti Atm per oltre 1 milione

È stato sorpreso con biglietti ed abbonamenti dell'Atm per un milione e mezzo e con carte telefoniche per un milione e 100 mila lire. Per questo un cittadino francese di origine algerina, Salem Oueslati, di 30 anni, di Lione, è stato denunciato per ricettazione dagli agenti della Polmetro che lo avevano bloccato l'altro pomeriggio nei pressi dell'edicola del mezzanino della stazione Sant'Ambrogio, lungo la linea due della metropolitana. Ulteriori accertamenti hanno permesso di scoprire che l'uomo era ricercato perché doveva scontare una condanna a cinque mesi di reclusione per furto e resistenza a pubblico ufficiale.

### Porta blindata

La Posta resiste ai rapinatori

Resiste la porta blindata e per i rapinatori è rimasta solo la fuga, a piedi. Due banditi avevano tentato invano di assaltare l'ufficio postale di via Rimenbranze ad Albiate. I due uomini - con i volti coperti da passamontagna e armati di fucile da caccia - con una mazza ferrata hanno prima tentato di abbattere la porta blindata utilizzata per l'accesso degli impiegati, senza ottenere alcun risultato; quindi hanno esploso contro la porta cinque colpi di fucile, ma anche stavolta senza risultati. Vista la malparata, hanno deciso di darsi alla fuga, a piedi. Riuscendo comunque a far perdere le loro tracce.

### Spaccata e fuga

Via con 100 milioni di gioielli

Un agente di commercio è stato rapinato ieri a settimo milanese della sua valigetta contenente 100 milioni in gioielli. L'uomo si trovava a bordo della sua auto e stava posteggiando in via Manzoni. Tutto si è svolto in pochi minuti. Un giovane con il volto scoperto si è improvvisamente materializzato davanti e con un colpo secco ha spaccato il vetro posteriore della Tipo afferrando la valigetta con il prezioso campionario. Ha poi raggiunto a piedi il complice che lo attendeva al volante di una Punto di colore blu, e si è dato alla fuga.

### Rapinatore

Disarmato e arrestato

In due tentano di rapinare una coppia, ma la prontezza dell'uomo manda a monte il piano criminale permettendo l'arresto del bandito. È avvenuto nel piazzale del «Settimotele», a Settimo Milanese. Rosario Gallo, 35 anni, di Milano, si trovava in auto insieme a Nadia Martini quando uno dei due malviventi, Patrizio Ramazzina, 31 anni, di Cornaredo, pregiudicato, li ha minacciati con una pistola Beretta a salve e ha preteso da loro la consegna di denaro, gioielli e della stessa autovettura. Il conducente, però, non si è perso d'animo e prontamente ha disarmato il bandito che poco dopo è stato arrestato dai carabinieri per tentata rapina. Il complice, Riccardo di Gregorio, anch'egli di Cornaredo, è stato denunciato.



Borrelli alla commemorazione del giudice Alessandrini

De Bellis

Francesco Saverio Borrelli e Formentini ricordano il giudice ucciso dai terroristi

## «Alessandrini è qui con noi»

IBIO PAOLUCCI

■ Diciotto anni dalla morte di Emilio Alessandrini, il Pm di Piazza Fontana, ma Milano non lo dimentica. Centinaia e centinaia di persone ieri affollavano il parco che porta il nome del magistrato, ucciso il 29 gennaio del '79 da un gruppo di terroristi di «Prima linea». Autorità civili e militari, esponenti delle forze politiche e sindacali, ma soprattutto tantissimi cittadini, venuti per testimoniare il loro affetto e la loro riconoscenza a questo giudice, stroncato in giovane età, quando aveva solo 36 anni.

Molti i partigiani, con le loro bandiere, e fra essi, Tino Casali, presidente del Comitato permanente contro il terrorismo per la difesa dell'ordine repubblicano, organizzatore della manifestazione, e la medaglia d'oro Giovanni Pesce, il

leggendario comandante dei Gap.

La figura di Alessandrini è stata ricordata dal Procuratore Saverio Borrelli. Ma prima ha parlato il sindaco Marco Formentini per dire che Milano non dimentica questo suo figlio, che ha sacrificato la vita al servizio della collettività. «Oggi - ha detto Formentini - siamo qui per stringerci attorno ai magistrati milanesi, di cui siamo fieri, che non si lasciano intimidire, che procedono nel loro lavoro tanto importante per la nostra convivenza. È bene che sappiano questi magistrati che la città è vicina a loro».

Alessandrini resta una figura incancellabile nel cuore dei milanesi. Quella mattina di 18 anni fa si era appena congedato dal figlio Marco, che aveva cospirato a scuola, quando venne colpito nella

sua auto dai killer di una organizzazione terroristica, di segno rosso, che considerava nemici principali tutti coloro, che, con la loro azione, proprio perché seria e rigorosa, davano credibilità alle istituzioni.

«Mi sono chiesto se questo tipo di manifestazioni ritualizzate non stanchino di trasformarsi in stanche abitudini. Epperò un paese senza memoria è senza storia, e allora è bene e addirittura doveroso rinverdire il ricordo di chi, come lui, ha pagato con la vita la sua dedizione alle istituzioni, ucciso perché era un progressista illuminato».

Borrelli ricorda come quei terribili anni di piombo siano costati tanto sangue, tanti lutti. E con una grande tensione ideale, che ha dato vita ad una seconda resistenza, che è stato possibile battere il terrorismo, riaffermare i valori che sono alla base della carta costituzionale.

«È di un analogo impegno che oggi c'è bisogno - ha detto Borrelli - per superare l'emergenza di fenomeni come la mafia e la corruzione. Ognuno di noi deve adeguare la propria condotta a questo fine, innanzitutto rispettando la legalità, le cui regole, costi quel che costi, devono essere accettate sia se vengono o no, sia se convincono o no. Servire e non servirsi delle istituzioni: questo il principio ineludibile, vitale per la democrazia, che riguarda tutti». Ricordando l'impegno della procura di Milano nella lotta alla corruzione Borrelli ha quindi osservato: «Spesso mi sono rammaricato che Alessandrini non fosse con noi. Poi ho pensato: ma veramente Alessandrini non è con noi? No, mi sono detto, è ancora con noi perché non potremo dimenticare la sua intelligenza e il suo sorriso».

## OGGI

**FARMACIE**  
**Diurne (8.30-21):** via Larga, 16; via San Giovanni Sul Muro, 7/9; via Senato, 2 (ang. corso Venezia); piazza Cinque Giornate, 6; Stazione F.S. Garibaldi; viale Zara, 145 (piazzale Istria); via Ungaretti (ang. via Trilussa, 23); via Pavia, 1 (ang. corso S. Gottardo); viale F. Magosta, 40; via Ripamonti, 108; viale Abruzzi (ang. via Matteucci, 4); via Ponte Nuovo, 40; via Ronchi, 31; via Masotto, 1 (ang. via Lomellina, 62); piazzale Martini, 3; viale Ungheria, 10; largo Scalabrini, 6; piazza De Angeli, 1 (ang. via Sacco); via Forze Armate, 212; piazza Caneva, 3; piazza Rosa Scolari, 3.  
**Notturne (21-8.30):** Piazza Duomo, 21 (ang. via Silvio Pellico); via Boccaccio, 26; piazza Cinque Giornate, 6; viale Fulvio Testi, 74; corso San Gottardo, 1; Stazione Centrale (Galleria Carozze); corso Magenta, 96; corso Buenos Aires, 4; piazza Argentina (ang. via Stradivari, 1); viale Lucania, 10; viale Ranzoni, 2; via Canonica, 32; piazza Firenze (ang. via R. Di Laura, 22).  
**Guardia Medica 24 ore: tel.**

**34567. EMERGENZE**  
Comune 6236 - Questura 62261 - Polizia 113 - Carabinieri 112/6289 - Vigili del fuoco 115/34999 - Croce Rossa 3883 - Polizia Stradale 32678 - Vigili Urbani 77271 - Emergenza ospedali e ambulanze 118 - Centro antiveneni 66101029 - Centro ustioni 6444625 - Centro Avis 70635201 - Guardia osterica Mangiagalli 57991 - Soccorso violenza sessuale (Mangiagalli) 57.99.55 - Guardia osterica Melloni 75231 - Guardia medica permanente 3883 - Pronto soccorso ortopedico 583801 - Telefono amico 6366 - Amicotell 700200 - Telefono azzurro 051/261242 - Centro bambino maltrattato 6456705 - Casa d'accoglienza della donna maltrattata 55015519 - Telefono donna 809221 - Centro ascolto problemi alcolcorrelati 33029701 - Viabilità autostrade 194 - Informazioni aeroporti 74852200 - Informazioni Fs Centrale 147888088 - Porta Garibaldi 6552078 - Ferrovie Nord 48066771 - Aem elettricità 3692 - Aem gas 5255 - Enel segnalaz. guasti 16441 - Acquedotto 4120910 - Sos randaggi 70120366

**CASA  
SENZA  
CULTURA**

Lunedì 3 febbraio 1997 - ore 21

Presentazione del libro

### D A TOGLIATTI A D' ALEMA

La tradizione dei comunisti italiani e le origini del Pds

di Giuseppe Chiarante  
Laterza

con l'autore ne parlano  
Nando Dalla Chiesa  
Luigi Granelli  
Giorgio Lunghini  
Antonio Panzeri

coordina  
Stefano Menichini

Via Borgogna 3 Milano - tel. 02/795567 - fax 02/76008247

**TL**  
TELECOMBARDIA

## PROGRAMMI DI OGGI

DOMENICA 2 FEBBRAIO 1997

- 5.30 CARTONI ANIMATI
- 8.00 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
- 12.00 COMUNI 2000 - rubrica sui Comuni della Provincia di Milano
- 12.30 QUI STUDIO A VOI STADIO - anticipazioni, interviste, commenti e aggiornamenti sul Campionato di Calcio di Serie A e B
- 18.30 DALLE 9 ALLE 5 - telefilm
- 19.00 I FAVOLOSI EROI - cartoni animati
- 19.30 BATMAN - telefilm
- 20.30 GOLDEN GOL - magazine sportivo
- 22.30 SENTIERO SOLITARIO - film western Usa con John Wayne
- 23.30 DALLE 9 ALLE 5 - telefilm
- 24.00 VISTE DA VICINO - interviste-ritratto a donne famose a cura di Emmanuelle De Villepin e Barbara Cancelli
- 0.30 BASKET TIME - magazine sportivo
- 1.30 SHOPPING IN POLTRONA - consigli per gli acquisti
- 2.30 ALIBI - varietà sexy

PROGRAMMI NON - STO P